

A proposito dei lampioni divelti davanti alla chiesa e alla scuola elementare

Macché trasgressione, è solo vandalismo

Recentemente ho letto che la trasgressione è una forma di libertà. Teoricamente questa affermazione può avere senso, ma per oltrepassare il limite occorre una qualche banale forma di intelligenza; in alternativa è una sbruffonata o peggio. In tema di sbruffonate, c'è il danneggiamento dei lampioni di San Felice. È cominciato qualche mese fa nel parco della Settima strada, è proseguito nel golfo tra la Prima e la Seconda strada e sta continuando al ritmo di un lampione ogni sabato sera sul prato adiacente la chiesa. Ma il vero disa-

stro è nel piazzale tra la scuola elementare e la biblioteca. Dei lampioni bassi ne restano in piedi davvero pochi, alcuni sono totalmente sbilenchi, altri sono stati portati via perché divelti e anche quelli alti non se la passano bene. Da tempo poi, sul fazzoletto di prato attaccato al muro delle elementari, là dove un idrante perde da mesi, è impossibile non notare l'impronta di due ruote che hanno provocato un avallamento di 15 cm buoni per almeno 1 metro e mezzo di lunghezza.. Manovra sbagliata, ennesima bravata? Concludo con



le parole di Einstein che mi sembra calzino a pennello: «Due cose sono infinite: l'universo e la stupidità umana, ma sull'universo ho ancora dei dubbi».

Maria Lidia Minak

Lo psicologo risponde



Inizia con questo numero una rubrica di dialogo con i lettori. A firmarla è Nicolò Gaj, giovane psicologo e psicoterapeuta sanfelicino e componente del Consiglio pastorale parrocchiale. Da pochi giorni il dottor Gaj, con alcuni colleghi, ha aperto uno studio professionale nella Torre 5 dell'Anulare: l'open day, aperto a tutti, è fissato per giovedì 12 maggio a partire dalle ore 18. In quell'occasione sarà possibile chiedere informazioni sui servizi offerti direttamente agli operatori del Centro. Per "7 giorni a San Felice" Nicolò Gaj è disponibile a rispondere (gratuitamente) ai quesiti dei lettori, che potranno scrivergli alla mail 7giorni@san-felice.it.

“SAN FELICE È UNA PRIGIONE”

Gentile redazione, ho 14 anni e San Felice mi sta diventando sempre più stretta. Una camicia di forza, direi. Vorrei uscire di qui, il pomeriggio, il sabato, la domenica. Vedere altri mondi, incontrare gente diversa dai soliti amici che ora mi sembrano tutti così chiusi nel loro/nostro piccolo mondo. Mi sembra che il nostro quartiere, così verde e ben tenuto, offra davvero poco a noi ragazzi. Scusatemi lo sfogo.

Beatrice F.



Hai mai chiesto a qualche tua amica se la pensa nello stesso modo? Solitamente quello che provi è comune a tutti i ragazzi che stanno affrontando questa fase della vita. Confrontarsi su questo argomento con qualche coetaneo ti aiuterà sicuramente a trovare, insieme, una soluzione al tuo problema. Forse scoprirai che anche soltanto discutere di questo argomento tra amici potrebbe essere risolutivo, al di là delle diverse attività organizzate che potresti trovare sul nostro territorio. Nella lettera dici che i soliti amici ti sembrano chiusi nel loro mondo. Anche se non li conosco di persona, immagino che possano dire la stessa cosa di te. Forse anche tu, dall'esterno, puoi sembrare chiusa, insoddisfatta, insofferente di quello che hai, perché, credo, ti senti più o meno come altre persone che vivono come te questo momento della vita. Se in tutto questo un pizzico di verità c'è, penso che dirselo sia il miglior modo per uscire dall'isolamento e per riscoprire, una volta di più, la bellezza di ogni età e di ogni luogo.

Il Centro Civico e l'Oratorio, per esempio, offrono belle occasioni di incontro e condivisione e vengono considerati da tanti ragazzi di San Felice punti di ritrovo abituali. In questi luoghi si possono fare esperienze di svariato tipo, la maggior parte delle quali sono sicuramente arricchenti: penso agli incontri con i missionari che periodicamente vengono ospitati in parrocchia, con persone di diverse età che animano questi luoghi, oppure penso alle letture in biblioteca, in grado di farci conoscere il mondo senza spostarci di un millimetro. Spesso non occorre andare molto lontano per uscire dalla noia: basta guardarsi attorno con attenzione.

I 40 anni del quartiere, i 35 della consacrazione della parrocchia
Iniziativa per tutti i gusti, alle 21 happening danzante

Danze folkloristiche e lotteria: il programma della festa di San Felice

L'11 e 12 giugno a San Felice si farà festa per celebrare i quarant'anni del quartiere e, soprattutto, i 35 anni della consacrazione della parrocchia. Sono date importanti e meriterebbero un'adesione più entusiasmante, ma tant'è. In ogni caso una bozza di programma c'è. Si potrebbe migliorare, ma per farlo occorrono teste e braccia. Vediamo le cose certe. La giornata clou sarà domenica 12 giugno e inizierà alle 10 con una dimostrazione di quello che sanno fare i cani addestrati ad accompagnare i non vedenti. Poi, alle 11,30 la Santa Messa e a seguire il pranzo comunitario. Dalle 15 alle 18, poi saranno organizzati (a cura del Gruppo scout) una serie di giochi per bambini. Sempre i bambini potranno godere, come è ormai

tradizione, dei gonfiabili. Alle 18 è invece prevista la seconda edizione della sfilata di moda per under 14, mentre alle 19 sul prato sotto la chiesa ci sarà una rassegna di danze folkloristiche a cura del Gruppo danze in cerchio Hinematow, dove grandi e piccoli saranno invitati a partecipare. Al termine avrà luogo l'estrazione dei premi della sottoscrizione di beneficenza (l'anno scorso il primo premio è stato un iPad). La festa si concluderà in serata quando dalle ore 21 partirà un happening danzante sulle musiche degli anni '70. Per tutta la giornata di domenica, infine, il centro commerciale ospiterà bancarelle di venditori professionisti e di hobbisti sanfelicini che potranno esporre e vendere le loro occasioni.

Posta

INGIUSTIZIA INACCETTABILE

Gentile redazione, molti di noi avranno osservato che le nostre guardie in bicicletta girano sotto la pioggia senza ombrello, per regolamento (!)... Ma non hanno diritto secondo voi almeno a una giacca a vento col cappuccio? Ma dove siamo, in Burundi (dove non piove!)???? Ho appreso da un'amica scioccata quanto me che alcuni di loro hanno una paga – per otto ore al giorno di lavoro – molto bassa. Giorno e sera, con la pioggia senza ombrello, a proteggere il nostro quartiere per uno stipendio inadeguato alcune delle nostre guardie rischiano malanni, la stessa incolumità e magari l'antipatia di alcuni residenti perché secondo loro non svolgono bene il loro compito, oppure perché, al contrario, lo fanno troppo scrupolosamente... ?! Per risparmiare due lire sulla vigilanza trattiamo male chi abbiamo scelto come custodi? Per favore riflettiamo e chi ha buon

senso cerchi di capire cosa si può fare con la ditta che ha in appalto la vigilanza... Un lavoro meritevole – di otto ore – va compensato in modo equo, con l'aggiunta in dotazione di una giacca a vento col cappuccio per la pioggia. Come minimo, no?

Lettera firmata

I DETRITI DELLA 3M ANCORA AL LORO POSTO

Nel numero di “7 giorni” di fine gennaio avete titolato una notizia in prima pagina: “Cumuli di rifiuti, via entro aprile”. Aprile è ormai passato, i detriti della ex 3M sono ancora là. Le solite promesse da marinaio?

Giulio F.

In effetti, il Comune di Segrate aveva ottenuto la stessa assicurazione dal cantiere. Però così non è stato, almeno fino al 15 di aprile, data in cui chiudiamo questo numero del giornalino. Non mancheremo di chiederne conto.

In breve

GRUPPO ANZIANI A GONFIE VELE

È stata molto apprezzata l'idea della parrocchia di istituire un Gruppo anziani che si riunisce il primo venerdì di ogni mese. Le prime tre riunioni (febbraio, marzo e aprile) hanno riscosso un buon interesse, con la presenza di una trentina di persone. Il programma è sempre lo stesso: a partire dalle 15 Rosario o Messa, poi piccolo rinfresco in oratorio e a seguire un momento di spiritualità con il parroco o il vice parroco. L'appuntamento per gli anziani del quartiere si aggiunge a quelli già esistenti: “il Gruppo” e “Associazione Hobby e Cultura”.

AMICI DI BABUSONGO, L'ASSEMBLEA ANNUALE

All'inizio di aprile si è svolta al Centro civico di San Felice l'assemblea annuale della onlus Amici di Babusongo. Presente il revisore dei conti, è stato approvato il bilancio 2010 all'unanimità; dopo una breve panoramica sui lavori edili dell'orfanotrofio di Machakos, cofinanziati dalla onlus anche nel 2010 e ormai praticamente portati a termine, è stato deciso che dall'anno prossimo i finanziamenti saranno principalmente destinati all'educazione dei bambini (spese della scuola, materiale scolastico, vitto e alloggio). Particolare discussione tra i consiglieri,

Anagrafe comunale 2010

I SANFELICINI (SEGRATESI) SONO IN 2.841

È ufficiale: i sanfelicini segratesi sono 2.841, ai quali per completezza andrebbero aggiunti i sanfelicini di Pioltello e di Peschiera Borromeo. Tra gli 8 quartieri di Segrate (in tutto i residenti sono 33.431), la parte del leone la fa il Centro, con 9.633 abitanti. San Felice è il terzultimo, prima di Lavanderie e di Novegro.

“IL CORPO RITROVATO”: INCONTRO A MILANO 2

Per il ciclo di incontri culturali dal titolo “Il corpo ritrovato”, che si svolgono nella parrocchia Dio Padre a Milano 2, dopo il forfait di Claudia Koll il 16 aprile, l'appuntamento è alle 21 del 5 maggio con il teologo Aristide Fumagalli. La partecipazione è libera.

PELEGRINAGGIO PARROCCHIALE IN DUOMO A MILANO

Nel 4° centenario della canonizzazione di S. Carlo Borromeo, ci sarà un pellegrinaggio parrocchiale per venerare l'urna del Santo, esposta alla preghiera dei fedeli. Sarà un'occasione per visitare il Duomo. Appuntamento sabato 28 maggio, ore 8.30-12, con partenza e ritorno dalla chiesa. Dare la propria adesione a don Giovanni entro il 24 aprile, solennità di Pasqua.

ROSARI NEI GOLF I MERCOLEDÌ DI MAGGIO

Come è ormai tradizione, nei mercoledì di maggio ci sarà la preghiera mariana per eccellenza, il Rosario, in diversi punti dei golfi, con inizio alle 20.30. Se piove, la preghiera si svolgerà in chiesa. Per sapere di settimana in settimana qual è il punto di ritrovo, consultare il bollettino parrocchiale “Insieme” distribuito la domenica in chiesa.

SANFELICINEMA

La programmazione del mese di maggio quando andiamo in stampa non è ancora definitiva. Per sapere quali film sono in cartellone, si può consultare il sito www.sanfelice.it oppure prestare attenzione alle locandine all'ingresso del quartiere o in alcuni negozi del Centro commerciale.

invece, si è sviluppata circa le attività da realizzare per seguire quei ragazzi che all'età di 13-15 anni escono dall'orfanotrofio e devono continuare gli studi e per ottenere un più ampio rapporto tra onlus, parrocchia e quartiere.

Gli Amici di Babusongo ricordano con affetto la signora Ada Camorali, la prima e più costante sostenitrice della nostra attività missionaria, che dal 2002 non ha mai mancato di versare la sua quota associativa mensile. Siamo sicuri che ci proteggerà dal cielo. Grazie, Ada.

Beppe, Carla, Angela ed Ettore

Continua da pag. 1

Sulla scia tracciata dal cammino di Gesù Cristo, anche oggi è possibile ed è ragionevole spendere la propria libertà perché tutti, nessuno escluso, possano sperimentare la gioia della festa e nutrire in cuore motivi veri di speranza. Il Signore Risorto, allora, attraverso la testimonianza della comunità dei credenti, faccia risuonare in tutte le case dei nostri quartieri l'augurio di una festa vera di Pasqua, dove esplode la vita nuova dei risorti con Cristo, nella gioia e nella pace.

don Francesco

NUMERI UTILI

SANTE MESSE
Festive
18,30 alla vigilia;
10,00 - 11,30 - 18,30 alla festa
Feriali
9,00 (al giovedì 7,30) - 18,30
Parroco Don Francesco - tel. 02 7530325
Vice-Parroco D. Giovanni - tel. 02 7531589

VIGILI URBANI
Comando Segrate 02 2693191

GUARDIA SAN FELICE
Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA
lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16- 18,30
sabato, domenica e festivi: 10,30 - 12,30
tel. 02 70300344

TAXI
Radiotaxi tel. 022181

CARITAS SAN FELICE
Raccolta indumenti e viveri dal lunedì al venerdì 9,30 - 12. Tel 02 7030084

Salute & Salute

TRATTAMENTO VISO TUTTO NATURALE
Continuano gli appuntamenti gratuiti del negozio di erboristeria e parafarmacia “Salute & Salute”. Tre le occasioni di maggio: il 6 e il 20 riflessologia plantare, il 17 un trattamento viso con i prodotti completamente anallergici di una nota casa francese. Per l'appuntamento si può chiamare il telefono 02.45479573 o passare in negozio, al Centro commerciale verso la strada al Lago.

La flora di San Felice

I COLORI DELLA PRIMAVERA

Pubblichiamo uno stralcio del libro “La flora di San Felice”, di Renzo Robbiani e del compianto Arialdo Mangili sui colori della primavera.

Esplode un caleidoscopio di colori. Già alla fine di marzo appaiono sull’Acer Saccarino una miriade di gemme dove sbocciano minuscoli fiorellini rossi ammantando questi alberi di una luce rosata. Ad aprile dalle grosse gemme delle Magnolie Ibride sbocciano i fiori rosa della Solengeana , seguite dai fiori bianchi dell’Alba Splendida, della Stellata e della Wada’s Memory, poi dal rosso viola della Magnolia Rubra e infine dal fucsia viola della Magnolia Liliflora Nigra. Contemporaneamente sbocciano i fiori dei Prunus nel colore bianco dei Ciliegi, dei Peri, dei Meli, del rosa dei Prunus da fiore, del Marasco da fiore e dal Susino, poi il colore vinaccia dei Meli da fiore, il rosso dell’Albero di Giuda e del Lazzeruolo, il giallo della Forsizia e il lil-la della Glicine. Gli alberi oltre che di fiori si coprono di foglie di colore verde nelle varie gradazioni ma anche di foglie purpuree su alcuni Faggi, sul Nocciolo Dalmata e sull’Ace-ro Nero.

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.san-felice.it.

■ Regalo due quote del Malaspina Sporting Club. Tel. 02.43119063.

■ Affitto bilocale parzialmente arredato, sala con cucina, camera, bagno, balcone, elettrodomestici nuovi e finiture di lusso. Cell. 338.5337100.

■ Impartisco lezioni base di computer (PC) anche a domicilio. Prezzi modici. Cell. 348.8866540.

■ Signora con esperienza offresi come dog sitter e per assistenza domiciliare per piccoli animali, possibilità di ospitare cani per brevi periodi. Carla. Cell. 345.3992669.

■ Privato vende appartamento 135 mq in Strada Malaspina 2 (torre), quinto piano con terrazzo. Splendida cucina. 395.000 euro. Andrea. Cell. 335.1851637.

■ Referenziatissima filippina , 32 anni, offresi come collaboratrice domestica anche part time. Cell. 328.6224199 ore serali. Oppure 328.6224199.

■ Promotrice esperta con telefono, email, web-networking e presentazioni p.p., part time da domicilio, anche pensionata o universitaria, cercasi come partner collaboratrice. Telefonare 328.6224199.

La Caritas ringrazia

GLI OCCHIALI NUOVI DI NICO

Il piccolo Nico, di cui abbiamo parlato nel numero scorso di “7 giorni”, ha potuto avere i suoi occhiali nuovi grazie alla generosità dei sanfelicini. Il piccolo salvadoregno aveva perso i suoi e la mamma non aveva abbastanza soldi per ricomprarglieli. Dopo il nostro appello, la solidarietà si è messa in moto. Una persona anonima ha lasciato una busta con una banconota di grande taglia, mentre altri si sono dedicati a piccole raccolte tra amici e conoscenti. Risultato: nell’arco di una settimana il budget è stato raggiunto. E Nico ha ricominciato a vederli.

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email luisa.piccoli@gmail.com. Cellulare 366.2753898 (chiamare 9-12 / 16-19).

nome	età	telefono	disponibile	paese
Nelly	31	327 450 48 95	Giorno	Ecuador
Nunzia	52	392 629 07 01	Mattino	Italia
Grazia	40	333 757 87 30	Mattino	Italia
Evelyn	29	389 962 70 92	Giorno	Costa Avorio
Enrico	30	328 663 65 90	Giorno/fisso/giardini	Perù
Milagrìto	38	345 807 47 23	8 - 19	S.Domingo
Geanina	28	329 194 78 10	9 – 15 patente	Romania
Suada	39	348 374 04 09	Giorno	Bosnia
Sulay	30	380 750 80 19	Giorno	Ecuador
Janet	38	389 516 76 37	Giorno	Perù
Valentina	43	345 611 85 97	Fissa	Moldavia
Penka	61	392 550 87 37	Fissa	Bulgaria
Mayra	24	380 155 21 00	Mattina	Ecuador
Miriam	46	329 648 24 01	Giorno	Ecuador
Isabel	43	328 461 80 41	8 - 17	Perù
Marisol	36	320 693 66 35	B.sitter/infermiera	Ecuador
Barbara	41	02 95 36 00 21	8.30 -20/patente	Italia
Lindita	41	331 161 77 89	9 - 15	Albania
Anne	39	329 328 05 21	Fissa	Srilanka
Claudia	30	389 137 58 55	8 - 17	Perù
Maria	58	347 767 36 27	2 Mattine	Italia
Marissa	37	340 899 82 53	Mattino	Filippine
Mariya	45	342 045 07 66	8.30 -18	Ucraina
Juliana	27	389 833 96 92	Mattino	Romania
Liliana	40	329 983 19 43	Mattino	Romania
Cecilia	36	333 907 49 39	Mattina	Ecuador
Flor	36	339 435 06 13	Mattino	Ecuador
Emanuela	34	348 341 02 89	Mattino	Romania
Patricia	34	329 600 77 49	9 -15	Ecuador

2011 N.4
Anno XXXVIII 21/4/2011
Editore: Don Francesco Vitari
Responsabile: Antonella Mariani
Stampa: Ancora (Milano)
Autorizzazione del Tribunale di Milano n.524 del 19/12/1972
Email 7giorni@san-felice.it
www.san-felice.it



la lettera di don Francesco

PASQUA, LA FESTA DELLA SPERANZA

Cari amici,
in questi giorni è esplosa la primavera. I nostri giardini sono luminosi e fioriti a festa. A me piace leggerli come la luce della vita e la festa della speranza. Tutto sembra rinascere. Tu stesso ti senti più frizzante e pieno di vita. Questa esplosione di vita l'avvertono soprattutto gli adolescenti e i giovani, che si aprono al futuro e hanno voglia di libertà. Sono animati da grandi speranze, anche se forse non sanno o non riescono ad orientarle verso orizzonti che valgano la pena d'essere conquistati e vissuti. Questo non significa che noi adulti dobbiamo guardare a loro con sospetto o con un malcelato senso di apprensione: chissà dove arriveranno! Eppure ne siamo responsabili e siamo chiamati ad accompagnarli con amorevolezza paterna, ma senza paternalismi, senza mai sostituirli alla responsabilità delle loro scelte: è compito loro prendere coscienza del terreno dove appoggiano il passo e progressivamente imparare a camminare con piede sicuro, come portatori di un mondo degno d'essere abitato da tutti. Nessuno escluso!

Soprattutto nei giovani accenda l'impegno per la costruzione di un mondo nuovo, abitato dalla pace nella giustizia e nella verità

Trovo molto significativo che la festa di Pasqua sia stata collocata proprio in questo contesto di vita e di festa, accendendo nel cuore dei credenti, soprattutto dei giovani, motivi fondati di speranza e di impegno per la costruzione di un mondo nuovo, abitato dalla pace nella giustizia e nella verità. Se siamo onesti con noi stessi, ci rendiamo conto che tutti aspiriamo a quei valori, che rendono bella e dignitosa la vita di ogni uomo. Tuttavia la realtà degli avvenimenti di cui siamo spettatori ci dice un mondo tutto diverso. Sembra quasi giustificato il pessimismo sul futuro e nel cuore di molti, anche giovani, in modo silenzioso abita la sfiducia, premessa di una malattia più grave, la depressione. La libertà allora si vive come affermazione prepotente e smodata di un'espressione di vita alternativa, che va contro ogni regola, che invece è consolidata dall'esperienza e dalla saggezza di quelli che hanno abitato qui prima di noi. Trionfa anche l'individualismo, in cui ognuno pensa solo a se stesso e fa quello che gli piace, noncurante di coloro che gli stanno accanto: dagli altri si pretende e basta, affermando i propri diritti, che non includono neppure per idea la consapevolezza di almeno altrettanti doveri. Che fare in questa situazione? È un'utopia celebrare la Pasqua del Signore, che “per noi uomini e per la nostra salvezza”, come si recita nel Credo, muore in croce e risorge il terzo giorno? C'è una reale speranza per chi non ha neppure una vaga idea di che cosa possa significare per lui la parola ‘pace’ e ‘festa’, perché non ha il pane necessario e manca di una casa, o perché non gli è concesso di trovare un lavoro attraverso il quale coltivare la propria dignità? Come dire agli adolescenti e ai giovani del nostro quartiere che c'è un motivo forte per il quale vale la pena impegnarsi a costruire un mondo nuovo e mettere in gioco responsabilmente la propria libertà? Con quale linguaggio e in quali termini risuona vero e credibile agli orecchi di tante persone povere, sole e sofferenti nell'animo, che “veramente Gesù Cristo, nostra speranza, è risorto”? Io credo che sia compito di tutti i credenti, anche degli adolescenti e dei giovani, nella misura in cui partecipano con la loro vita ai misteri della morte e risurrezione del Signore Gesù, (e non solo ai vari riti), farsi carico di questa nostra umanità e annunciare con la testimonianza delle opere di solidarietà, con la pazienza della relazione educativa e con la coerenza del comportamento che Gesù è il Vivente che dona la vita per tutti. In Lui affonda le radici l'esperienza di gioia vera e di amore autentico di coloro che non si rassegnano di fronte alle contraddizioni del nostro tempo, ma si impegnano a costruire nel loro ambiente di vita un mondo più solidale e fraterno, perché con i fatti, e non solo con le parole, ci si crede che ogni uomo è chiamato a vivere da figlio di Dio.

Continua a pag. 2

Lettera aperta

LA CARITAS E I BISOGNI DEGLI ULTIMI: CHIEDIAMO TROPPO AI SANFELICINI?

Caro direttore, alla Caritas vengono tante persone con gravi problemi soprattutto di natura economica, io li sento tutti e capisco che dicono la verità e che non riescono a pagare affitto, bollette, ecc. Siccome il Banco alimentare ci dà meno roba, volevamo fare una raccolta viveri alla Billa in occasione della Pasqua - cosa che facciamo da anni e non è una novità. Il pacco viveri che diamo è molto importante, anche perché abbiamo tutte famiglie con bambini. Una volontaria Caritas mi ha detto che chiediamo troppo, che non va bene. Voi cosa ne pensate? Mi farebbe piacere conoscere il vostro pensiero. Io credo che chiedere non sia male, anche perché non obblighiamo nessuno: una persona può scegliere liberamente se partecipare o meno.

Luisa Ferrari
Caritas San Felice

Cara Luisa, ho deciso di sottoporre questa lettera all'attenzione di tutti, nella speranza di aprire (troppo ambiziosa?) un dibattito sulle tue parole. Mi chiedi un parere, eccolo: secondo me non chiedete troppo. Troppo, semmai, sono le disuguaglianze, troppe le difficoltà in cui si dibattono tante famiglie intorno a noi, a pochi metri da noi. Non sono invisibili: basta aprire gli occhi e le possiamo vedere. Troppo, semmai, è chiuso il nostro cuore e troppo è il nostro egoismo, soprattutto quando ci si chiede di mettere mano al portafogli. Ma io rivolgo la domanda ai nostri lettori. Cosa ne pensate? La Caritas chiede troppo? Rispondete, se volete, via mail a 7giorni@san-felice.it. Tu, Luisa, continua a chiedere. Del resto l'ha detto Gesù: bussate e vi sarà aperto, chidete e vi sarà dato. Come non fidarsi di Lui?

Antonella Mariani

La Settimana Santa

Giovedì 21 - ore 21 Messa in Coena Domini, preceduta dalla lavanda dei piedi per i ragazzi del catechismo. Accoglienza del Santo Olio.
Venerdì 22 - ore 15 Celebrazione della Passione del Signore, ore 20.45 Via Crucis per le vie del quartiere (da IX strada n. 8 alla chiesa).
Sabato 23 - durante il giorno disponibilità per le Confessioni, ore 21 Solenne Veglia Pasquale e Santa Messa di Risurrezione.
Domenica 24 – PASQUA DI RISURREZIONE, Messe 10-11.30-18.30.
Lunedì dell'Angelo 25 aprile – Messa ore 11 e 18.30.